

04 GEN. 2006

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 1003 del 30 DIC. 2005

**Oggetto: STUDIO DI FATTIBILITA' PER L'INSEDIAMENTO DELLO SPACE CAMP NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO. PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemilacinque il giorno vevuto del mese di Dicembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

|                        |                         |                            |       |
|------------------------|-------------------------|----------------------------|-------|
| 1) On.le Carmine       | <b>NARDONE</b>          | - Presidente               | _____ |
| 2) Rag. Giovanni       | <del>MASTROCINQUE</del> | <del>Vice Presidente</del> | _____ |
| 3) Rag. Alfonso        | <b>CIERVO</b>           | - Assessore                | _____ |
| 4) Ing. Pompilio       | <b>FORGIONE</b>         | - Assessore                | _____ |
| 5) Dott. Pasquale      | <b>GRIMALDI</b>         | - Assessore                | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo | <b>NISTA</b>            | - Assessore                | _____ |
| 7) Dr. Carlo           | <b>PETRIELLA</b>        | - Assessore                | _____ |
| 8) Dr. Rosario         | <b>SPATAFORA</b>        | - Assessore                | _____ |
| 9) Geom. Carmine       | <b>VALENTINO</b>        | - Assessore                | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA <sup>v.</sup> ~~(Dott. Sergio MUCILLO)~~  
L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA**

## Premesso che:

- o questo Ente, in linea con gli obiettivi prefissati nonché coerentemente con il piano degli interventi in corso di realizzazione, intende definire le strategie per promuovere un nuovo ciclo di sviluppo economico del territorio, basato sui settori dell'innovazione tecnologica e dell'aerospazio;
- o in quest'ottica, secondo gli indirizzi generali di governo di questa Amministrazione Provinciale, è necessario puntare allo sviluppo delle aree territoriali più deboli attraverso una produzione specifica di innovazione che diventa essa stessa identità e specificità territoriale, in grado di garantire monopoli temporanei e vantaggi ai territori di riferimento. Ciò comporta un approccio sistemico allo sviluppo locale, dove ogni variabile interagisce con le altre dell'intero sistema, assegnando, però, alla ricerca ed all'innovazione un ruolo essenziale per la valorizzazione di ciascuna di esse. La rivoluzione "vera" per il Mezzogiorno ed il Sannio è oggi quella di evitare la dipendenza tecnologica e l'omologazione: da questa consapevolezza deve partire la caparbia ricerca dello sviluppo sostenibile del sistema locale;
- o nel corso degli ultimi mesi, si è proceduto alla realizzazione di un'indagine di mercato al fine di identificare le concrete azioni da svolgere per attivare sul territorio gli insediamenti economici più

- rilevanti. In tal senso, è risultata particolarmente significativa la proposta, avanzata nell'ambito di un incontro tenutosi il 19 luglio u.s., di insediamento dello "Space Camp" nella Provincia di Benevento;
- lo "Space Camp" è un progetto nato, agli inizi degli anni '80, negli Stati Uniti (in Alabama ed in Florida) con l'obiettivo di sviluppare un modello integrato innovativo di formazione, comunicazione ed intrattenimento sulle tematiche aerospaziali. Nel corso degli ultimi 15 anni, lo "Space Camp" (marchio registrato) ha fornito concessioni a varie nazioni, quali ad esempio Belgio e Giappone, per l'attivazione, nei relativi territori, di strutture di questa tipologia. Attualmente, in tutto il mondo, sono soltanto sei quelle che risultano operative. Per quanto riguarda, in particolare, l'Italia, l'esclusiva di utilizzo nel territorio nazionale del progetto (marchio, know-how e linee guida per lo sviluppo delle attività) è stata acquisita dall'Associazione Space Camp Italia;
  - il progetto "Space Camp Italia", oltre alle finalità didattico-formative, prevede un'esposizione di simulatori aerospaziali d'avanguardia nonché la diffusione di un network di servizi per lo sviluppo e la promozione di nuove tecnologie in uno scenario di collaborazione internazionale. In particolare, gli obiettivi progettuali sono:
    - creare occasioni di lavoro nei settori dell'alta tecnologia, dei servizi, del turismo e del terziario avanzato;
    - suscitare e stimolare l'interesse dei giovani verso le tematiche legate all'aerospazio;
    - attrarre gruppi imprenditoriali internazionali per favorire lo start-up di piccole aziende ad elevata specializzazione;
    - realizzare *joint ventures* con operatori locali, con l'apertura *two way* dei mercati internazionali;
    - stimolare la ricerca integrata con centri di ricerca in un "Network Internazionale", per la realizzazione di prodotti innovativi da proporre, dopo la valutazione del mercato, alla successiva fase di industrializzazione (Incubatore Tecnologico);
    - creare competenze professionali non esistenti nella struttura organizzativa;
  - la mission del progetto è promuovere l'insediamento dello Space Camp in Campania e, in particolare, nella Provincia di Benevento;

#### **Tenuto conto che:**

- un forte interesse alla nascita dello Space Camp nel nostro territorio è stato manifestato da istituzioni di settore, quali ad esempio l'Agenzia Spaziale Europea, l'Agenzia Spaziale Italiana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

#### **Considerato che:**

- la nascita dello Space Camp può rappresentare per la nostra Provincia una significativa opportunità di crescita, generando i presupposti, sia di breve che di lungo periodo, per la creazione di un ambiente fertile per la diffusione e proliferazione di iniziative nella Ricerca Aerospaziale finalizzate allo sviluppo industriale;
- lo Space Camp rappresenta un concreto catalizzatore di fattori positivi quali:
  - il collegamento tra grande industria, PMI di settore, Università, mondo della ricerca, Forze Armate e Istituzioni;
  - l'ampia diffusione culturale sui temi legati allo Spazio, tra i quali l'alta formazione specialistica, l'educazione e l'intrattenimento;
  - il trasferimento tecnologico.
- al fine di identificare le concrete azioni da svolgere per l'insediamento e lo sviluppo dello Space Camp nella Provincia di Benevento, si rende necessario acquisire uno studio di fattibilità che identifichi le potenzialità dell'iniziativa, sia con riferimento alla sostenibilità finanziaria del progetto sia per quanto attiene agli impatti di natura socio-economica sul territorio beneventano;

#### **Preso atto che:**

- la elaborazione di questo studio di fattibilità, proprio per la specificità innanzi descritta, deve necessariamente essere affidato allo Space Camp Italia che, come detto, ha l'esclusiva, sul territorio nazionale, dell'utilizzo del progetto, acquistata dallo Space Camp americano;
- l'Associazione Space Camp Italia ha descritto in dettaglio, nella nota del 26 settembre u.s., il complesso delle attività da svolgere ai fini della realizzazione del lavoro nonché la relativa

- tempistica, valutata, congiuntamente con questo Ente in occasione dei vari incontri avuti sull'argomento, non inferiore a n° 1.600 ore, con l'impiego di esperti senior, per un periodo preventivato per la elaborazione dello studio di fattibilità stimato in 150 giorni;
- il costo complessivo per la elaborazione dello studio di fattibilità, in considerazione dell'alto contenuto strategico del progetto Space Camp, nonché delle elevate professionalità coinvolte, con l'applicazione dei costi orari parametrati a quelli fissati per la vacanza oraria della vigente tariffa professionale per Ingegneri ed Architetti, pari ad € 56,81, è stato quantificato in € 100.000,00, comprensivo di € 9.104,00 per spese generali e di realizzazione del materiale informativo, IVA esclusa trattandosi nella fattispecie di prestazione esente ai sensi dell'art. 2, 3° comma del D.P.R. 633/72;

**Per tutto quanto esposto**, coerentemente con il piano degli interventi in corso ed in considerazione dell'urgenza di procedere, **si propone di:**

1. autorizzare il Dirigente del Marsec ad avviare le procedure amministrative necessarie all'affidamento dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità che identifichi le potenzialità del Progetto Space Camp nella Provincia di Benevento;
2. approvare la spesa complessiva di € 100.000,00 con imputazione al capitolo n. 11502 del bil. 2005

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

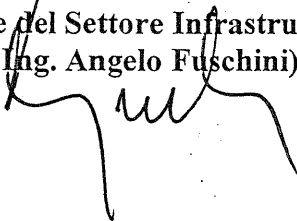
Il Dirigente del Marsec  
(Dott. Ludovico Barone)



Esprime parere favorevole circa l'impegno di spesa di € 100.000,00 sul Cap. n. 11502 del bilancio 2005.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Infrastrutture  
(Dott. Ing. Angelo Fuschini)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(Dr. Sergio MUOLLO)



UFFICIO INTERNAZIONALE  
REGISTRO DELLE SOCIETA' S.p.A.  
CAP. 11502 PROT. N. 2849/05

**LA GIUNTA**

Su relazione del Presidente

**DELIBERA**

per le motivazioni in narrativa e che formano parte integrante del presente dispositivo:

1. di autorizzare il Dirigente del Marsec ad avviare le procedure amministrative necessarie all'affidamento dell'incarico per la redazione dello studio di fattibilità che identifichi le potenzialità del Progetto Space Camp nella Provincia di Benevento;
2. di demandare al Dirigente del Marsec l'adozione degli adempimenti conseguenti;
3. di approvare la spesa complessiva di € 100.000,00 con imputazione al capitolo n. 11502 del bil. 2005;
4. di dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio TANNELLA)  
(Dott. Sergio VIGILIO)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

N. 28 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO

04 GEN. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio TANNELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 04 GEN. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 20 GEN. 2006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio TANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 20 GEN. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

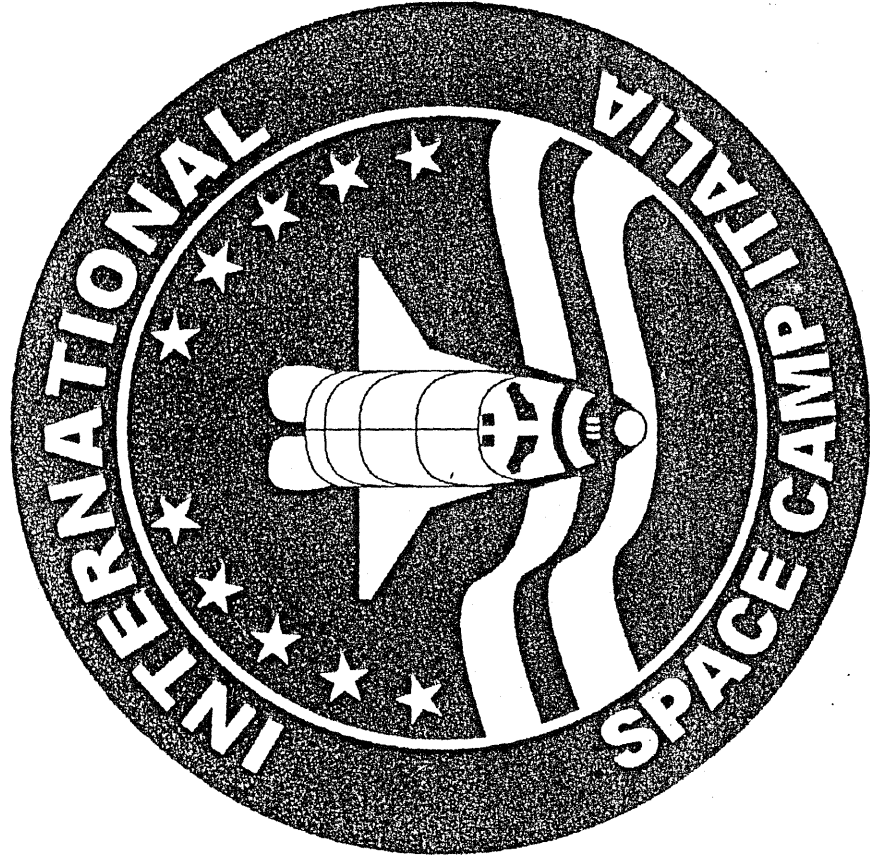
Benevento li, 24 GEN. 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio TANNELLA)

Copia per

|                             |    |                         |
|-----------------------------|----|-------------------------|
| SETTORE <u>MARS ec</u>      | il | prot. n. <u>Es 566</u>  |
| SETTORE <u>SI</u>           | il | prot. n. <u>24.1.06</u> |
| SETTORE <u>Finanze e CC</u> | il | prot. n. _____          |
| Revisori dei Conti          | il | prot. n. _____          |
| Nucleo di Valutazione       | il | prot. n. _____          |
| Conferenza dei Capigruppo   | il | prot. n. _____          |



PROGETTO

SPACE CAMP ITALIA



## INDICE

|  |          |
|--|----------|
| ABSTRACT .....   | 3        |
| <b>1 LO SPACE CAMP® .....</b>  | <b>4</b> |
| 1.1 COS'È LO SPACE CAMP® .....   | 4        |
| 1.2 GLI INTERNATIONAL SPACE CAMP® .....  | 4        |
| <b>2 LA TECNOLOGIA E LE COMPETENZE COME RISPOSTA ALLA SFIDA DEL MERCATO<br/>INTERNAZIONALE .....</b> | <b>6</b> |
| 2.1 PREMessa .....   | 6        |
| 2.2 LE COMPETENZE COME FATTORE DI CRESCITA DELL' AEROSPAZIO IN CAMPANIA .....                        | 6        |
| 2.2.1 <i>Contesto di riferimento</i> .....   | 6        |
| 2.2.2 <i>Il comparto aerospaziale campano</i> .....  | 8        |
| 2.3 L'IPOTESI DI SVILUPPO: LA TECNOLOGIA E LE COMPETENZE .....                                       | 9        |
| <b>3 IL PROGETTO SPACE CAMP ITALIA .....</b>   | <b>9</b> |
| 3.1 FATTORI SINERGICI ALLA LOCALIZZAZIONE IN CAMPANIA .....  | 9        |
| 3.2 LA COMPAGINE PROPONENTE .....  | 9        |
| 3.3 LA MISSION DELLO SPACE CAMP ITALIA .....   | 10       |
| 3.4 LE AREE DI ATTIVITÀ DELLO SPACE CAMP ITALIA .....  | 11       |
| 3.4.1 <i>Intrattenimento</i> .....   | 11       |
| 3.4.2 <i>Educazione</i> .....  | 11       |
| 3.4.3 <i>Alta formazione</i> .....   | 12       |



## ABSTRACT

Lo Space Camp® nasce negli Stati Uniti agli inizi degli anni '80 con la missione di suscitare, stimolare e motivare l'interesse di giovani e giovanissimi verso le tematiche legate all'Aerospazio.

Il progetto Space Camp Italia ha l'obiettivo di realizzare un complesso di strutture in cui si raggrupperanno: le attività miranti a motivare i giovani verso lo studio delle tematiche aerospaziali; una esposizione di mezzi spaziali e di altri manufatti tecnologici; una serie di servizi per la sistematica diffusione e commercializzazione delle tecnologie innovative sui mercati italiani ed internazionali.

Il tutto basato sull'esperienza di quanto già realizzato con grande successo negli Stati Uniti ed in altri Paesi nel mondo.

Gli obiettivi del progetto Space Camp Italia sono:

- Creare occasioni di lavoro nei settori dell'alta tecnologia, dei servizi, del turismo, del terziario avanzato.
- Interessare e stimolare i giovani per avviarli alle attività specializzate collegando le scuole e le università all'azienda-lavoro.
- Attrarre gruppi imprenditoriali internazionali per favorire lo *start-up* di piccole aziende ad alta specializzazione.
- Realizzare *joint ventures* con operatori locali, con l'apertura *two way* dei mercati internazionali.
- Stimolare la ricerca integrata con centri di ricerca in un "Network Internazionale", per la realizzazione di prodotti innovativi da proporre, dopo la valutazione del mercato, alla successiva fase di industrializzazione (Incubatore Tecnologico).



## 1 LO SPACE CAMP®

### 1.1 Cos'è lo Space Camp®

Lo Space Camp® nasce negli Stati Uniti agli inizi degli anni '80 con la missione di suscitare, stimolare e motivare l'interesse di giovani e giovanissimi verso le tematiche legate allo Spazio ed è articolata in due campus: in Alabama ed in Florida entrambi gestiti con il patrocinio e la collaborazione della stessa NASA.

L'idea ispiratrice è quella di fornire ai più giovani una cultura di base in campo spaziale ed una preparazione di base su specifiche tematiche del volo spaziale attraverso ambienti, strumenti e procedure che riproducano fedelmente quelle utilizzate dalla NASA.

Il corso ha lo scopo di far vivere gli ospiti in una struttura dove possano imparare e lavorare insieme allo scopo di stimolare in loro non solo la passione per lo spazio ma anche uno spirito sociale.

Dal settembre del 2000 lo U.S. Space Camp® di Huntsville, in Alabama, è divenuto una fondazione.

I corsi dello Space Camp® sono organizzati come di seguito:

1. Genitori & figli (7-12 anni), 3 giorni.
2. Space Camp (9-11 anni), 3 o 6 giorni.
3. Space Academy (12-14 anni), 6 o 13 giorni.
4. Advanced Space Academy (15-18 anni), 6 o 13 giorni.
5. Adults Programme (dai 19 anni in poi), da 1 a 7 giorni.
6. Educators Programme, 2 o 3 giorni.
7. Corporate Level, da 1 a 7 giorni.

Lo Space Camp® è in grado di offrire i propri servizi di *education & promotion* ad una vasta platea di potenziali utenti, che vanno dai bambini delle elementari fino agli adulti.

### 1.2 Gli International Space Camp®

Lo Space Camp® ha fornito, nel corso degli ultimi 15 anni, concessioni a varie nazioni per l'apertura di Space Camp® sul proprio territorio.





## SPACE CAMP ITALIA

---

Oltre ai due americani attualmente risultano operativi, nel mondo, altre quattro strutture di questo tipo:

- Quebec in Canada;
- Transinne in Belgio;
- Izmir in Turchia;
- Fukuoka in Giappone.

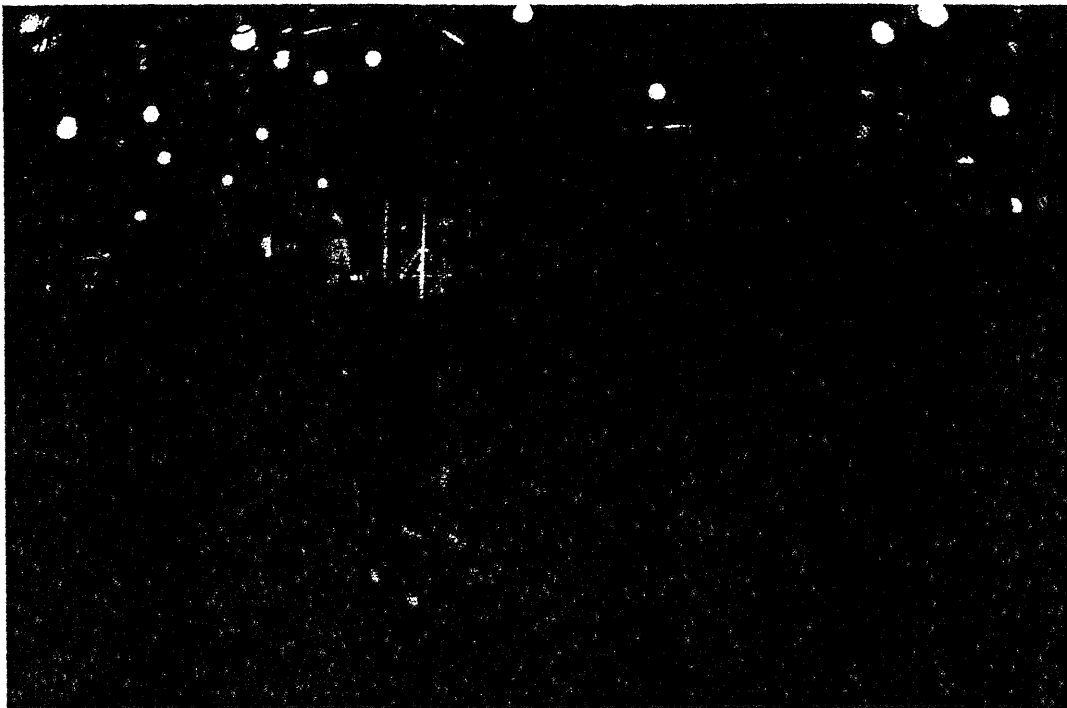
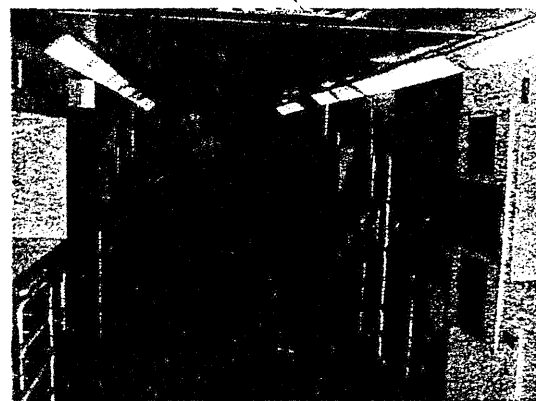


Fig. 1.1 – Lo Space Camp® di Huntsville in Alabama



Figg. 1.2 e 1.3 – Momenti didattici per i più giovani presso lo Lo Space Camp®



## 2 LA TECNOLOGIA E LE COMPETENZE COME RISPOSTA ALLA SFIDA DEL MERCATO INTERNAZIONALE

### 2.1 Premessa

La divisione internazionale del lavoro sta indicando chiaramente una tendenza di fondo: le produzioni manifatturiere di *commodity* sono in costante migrazione verso paesi del mondo che offrono condizioni maggiormente favorevoli al loro sviluppo.

Assistiamo alla costante erosione di quote di mercato delle imprese occidentali da parte di aziende che possono offrire fattori produttivi a basso costo.

Questa situazione trova un unico freno in quelle produzioni in cui il valore tecnologico è predominante. Nello scenario competitivo internazionale osserviamo infatti grosse difficoltà di quei paesi, tra cui l'Italia, che stanno penalizzando la Ricerca nel loro budget di spesa. Continuano a "tenere" paesi quali gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, la Finlandia; rallentano viceversa le economie di paesi quali la Germania e l'Italia.

Vi sono però alcuni settori tipicamente all'avanguardia in cui l'Italia ha storicamente un ruolo importante, nelle tecnologie aerospaziali è il secondo investitore europeo.

### 2.2 Le competenze come fattore di crescita dell'aerospazio in Campania

#### 2.2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le attività aerospaziali rappresentano oggi per molti paesi un comparto guida per l'economia in termini di ricerca, tecnologica ed industriale, oltre che un *driver* dello sviluppo applicativo in molti settori dell'economia: commerciale, tecnologico, militare, politico.

Nel mercato USA la strategia di espansione è in atto da diversi anni, consolidata con la presidenza Bush. La consapevolezza consolidata dell'importanza strategica dell'aerospazio (Guerra fredda, *intelligence*/gestione delle crisi, esplorazione planetaria ecc.) è riflessa nella definizione delle politiche nazionali, sia in termini di procurement che di R&D. Ed i budget allocati danno una dimostrazione di tale ruolo. Il Governo USA investe ogni anno nello spazio qualcosa come US\$ 28 Bln che corrisponde al ~2% del budget federale o al 0.3% del PIL nazionale. La spesa nello spazio degli USA è 6 volte superiore a quello europeo.

I *player* europei seguono il *trend* USA con una strategia basata principalmente su *partnership/joint venture*. Per dare qualche valore, in attività per lo sviluppo dello spazio, l'Europa spende circa 4.5 Bln di euro che corrisponde al 0.05% del PIL nazionale complessivo. Circa ~85% della spesa europea è



## SPACE CAMP ITALIA

sostenuta da 4 paesi (Francia, Italia, Germania e UK). La Francia è il maggior contributore in Europa con una spesa corrispondente al 0.12% del PIL nazionale, a cui segue l'Italia con una spesa che corrisponde al 0.06% del PIL nazionale.

Per quanto riguarda l'Italia, ogni anno la spesa totale (pubblica e privata) in Ricerca e Sviluppo è pari al 5% di quanto viene investito negli Stati Uniti, è il 30% della spesa tedesca, il 47% di quella francese e il 56% di quella britannica.

In termini assoluti l'Italia investe meno che la Corea del Sud, paese che ha un reddito nazionale che è circa un terzo di quello italiano.

Se si considera gli investimenti in Ricerca e Sviluppo in rapporto al PIL, l'Italia investe in un anno l'1,05% contro valori tripli per gli Stati Uniti e il Giappone e valori doppi per i grandi paesi europei.

La Svezia e la Finlandia, per esempio, sono rispettivamente a quota 3,7 e 3,11.

Il settore aerospaziale in Italia è rappresentato da circa 100 imprese grandi e medie imprese e con 39.157 addetti.

In termini di presenze di imprese sul territorio il Lazio (22,5%) e la Lombardia (21,5%) raccolgono la più alta concentrazione, seguite dal Piemonte (8,8%) e dalla Campania (7,3%).

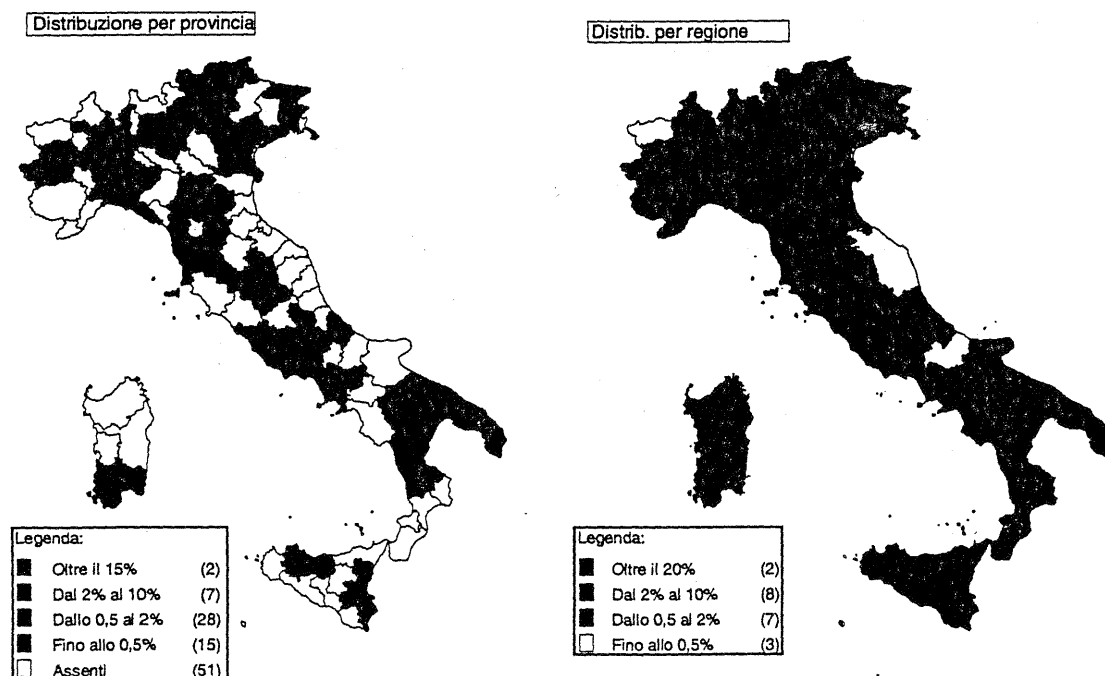


Fig. 1.1 – Distribuzione territoriale delle imprese che operano nel settore Aerospaziale



## 2.2.2 IL COMPARTO AEROSPAZIALE CAMPANO

Il comparto aerospaziale campano raggruppa oggi circa settanta realtà tra aziende specializzate e centri di ricerca, più di diecimila occupati.

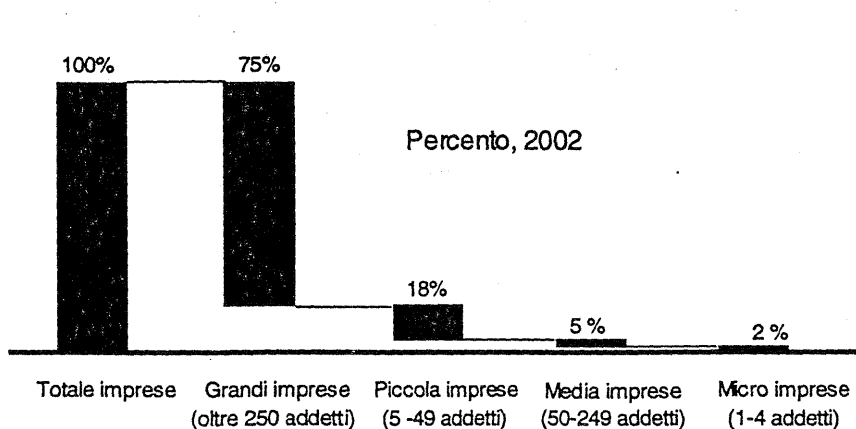
Il settore aeronautico ha la sua prevalenza con la presenza di rilevanti imprese costruttrici (Alenia Aeronautica, AMS – oggi Selex, Avio, Tecnam, Vulcan Air, Magnaghi, ecc.) e di manutenzione (Atitech, Officine Aeronavali, Vulcan Air).

Il settore spazio è rappresentato dalla presenza di PMI e centri di ricerca che operano principalmente nell'area dello sviluppo di tecnologie e prodotti (Technosystem, Foxbit, Euro.soft, MARS®), del telerilevamento applicato (CNR - IRECE, Corista, MARSEC di Benevento) e dei servizi di telecomunicazione (ITS).

Un esempio di iniziativa privata è offerta dalla Società Aerospaziale Mediterranea (SAM), di come, da aziende di uno stesso comparto (Marotta, Geven, Vulcanair, Tecnam, Ccm, Techno-System Dev.) Fox- Bit, Panavia, Salver- Panair), si possono sviluppare nuovi prodotti, tecnologie e servizi.

Inoltre si conferma sempre più il ruolo del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) quale focal point nelle attività di ricerca per l'industria aerospaziale, nazionale e locale e di trait d'union per le imprese di settore.

La vocazione manifatturiera, dovuta essenzialmente alla presenza storica dell'Alenia, prevale ancora su quella tecnologica e dei servizi.



Fonte: Censimento Intermedio Industria e Servizi - Istat

Fig. 1.2 – Tipologie (per numero di occupati) delle imprese di settore operanti in Campania

Il principale bacino per lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi è rappresentato dalla piccola e media impresa; è su queste realtà imprenditoriali che è necessario focalizzare l'attenzione. La micro impresa ha una funzione produttiva definibile come una sorta di "cuscinetto", ossia interviene nei periodi in cui per le PMI è difficile rispondere a tutte le commesse provenienti dall'esterno.



## 2.3 L'ipotesi di sviluppo: la tecnologia e le competenze

La difficile competizione internazionale del settore si può affrontare offrendo prodotti/tecnologie qualitativamente elevate e sulla capacità di investire nel capitale umano.

L'integrazione sui mercati internazionali e la diffusione delle tecnologie dell'informazione inducono ormai a una sempre più crescente importanza sul valore del prodotto/tecnologia, incidendo proprio sulle fasi della catena del valore produttiva che, per molte piccole e medie imprese, rappresentano un punto di debolezza strutturale; cioè la ricerca, il brevetto, la formazione specializzata, la logistica, la comunicazione, la commercializzazione.

## 3 IL PROGETTO SPACE CAMP ITALIA

### 3.1 Fattori sinergici alla localizzazione in Campania

1. Presenza di un Polo Industriale Aerospaziale consolidato.
2. Presenza del Polo della Ricerca Aerospaziale (CIRA).
3. Presenza di una storica e riconosciuta componente accademica in ambito aerospaziale, sia presso l'Università "Federico II" di Napoli, sia presso la Seconda Università di Napoli (SUN).
4. Forte e radicata presenza dell'Aeronautica Militare in Campania (Accademia Aeronautica a Pozzuoli, Aeroporti militari di Capodichino e Grazzanise, Scuola Allievi Sottufficiali a Caserta).
5. Vocazione turistica delle Regione Campania.
6. Elevata capacità ricettiva.
7. Presenza di un aeroporto con possibilità di collegamenti nazionali, internazionali ed intercontinentali (con la recente attivazione del volo New York – Napoli).

### 3.2 La Compagine proponente

Un forte interesse alla nascita dello Space Camp in Campania è stato manifestato da istituzioni di settore, quali:

- Agenzia Spaziale Europea (ESA)
- Agenzia Spaziale Italiana (ASI)
- Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Aeronautica Militare Italiana (AMI)
- Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)
- Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA)



- Agenzia di Marketing Territoriale
- Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Seconda Università di Napoli (SUN)

### 3.3 La Mission dello Space Camp Italia

L'obiettivo della nascita di uno Space Camp in Campania è di generare i presupposti, sia di breve che di lungo periodo, per la creazione di un ambiente fertile per la diffusione e proliferazione di iniziative nella Ricerca Aerospaziale finalizzate allo sviluppo industriale.

Lo Space Camp infatti rappresenta un concreto catalizzatore di fattori positivi quali:

- collegamento tra la Grande Industria, le PMI di settore, l'Università ed il mondo della Ricerca, le Forze Armate e le Istituzioni;
- ampia diffusione culturale sui temi legati allo Spazio, tra i quali l'alta formazione specialistica, l'educazione e l'intrattenimento;
- naturale luogo di scambio tecnologico.

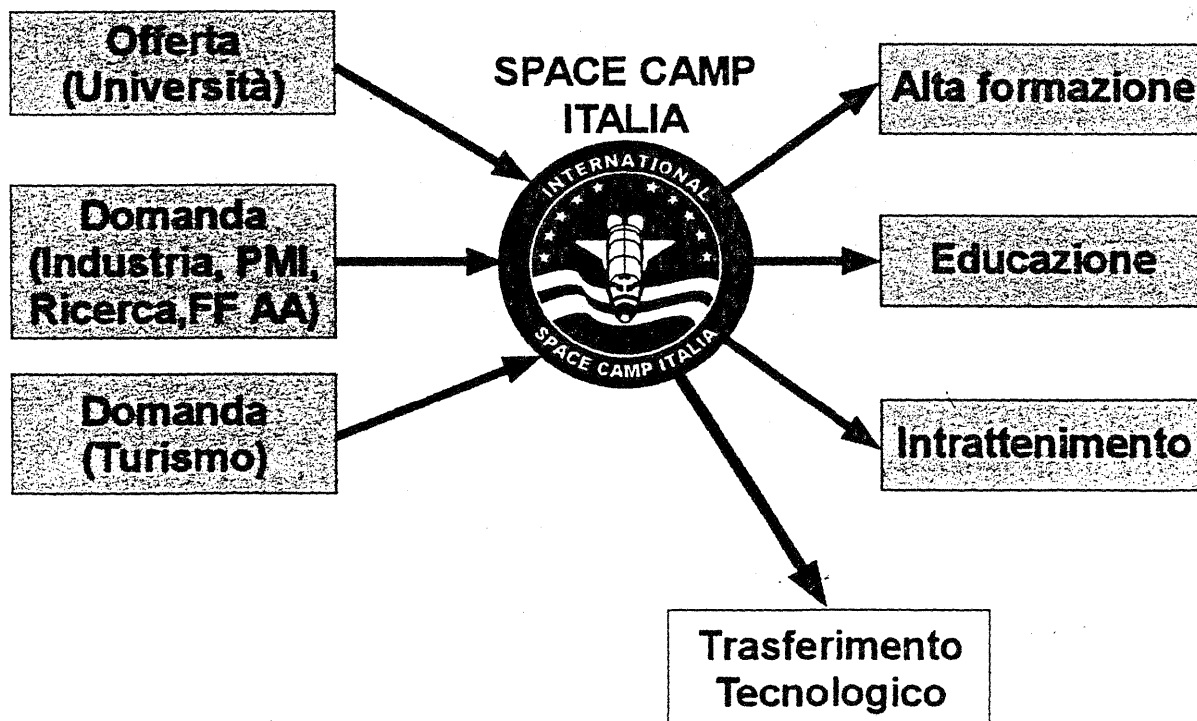


Fig. 3.1 – Ruolo dello Space Camp Italia



## 3.4 Le aree di attività dello Space Camp Italia

Lo Space Camp italiano avrà le seguenti aree di attività:

1. Intrattenimento (*Entertainment*)
2. Educazione (*Education*)
3. Alta formazione
4. Incubatore di tecnologie

### 3.4.1 INTRATTENIMENTO

L'intrattenimento dei visitatori giornalieri allo Space Camp avviene attraverso un percorso strutturato con l'ausilio di guide. Il visitatore viene introdotto in maniera interattiva alle tematiche spaziali attraverso la proiezioni di speciali film (IMAX®), interazioni con modelli, simulatori e quant'altro.

Per supportare la presenza dei visitatori quotidiani lo Space Camp deve essere dotato di tutta una serie di infrastrutture ricettive quali, residence, ristoranti, caffetterie, librerie ecc. Lo Space Camp deve anche disporre di una propria linea di prodotti in *merchandising* (libri, poster, magliette, modellini, ecc.) a completamento dell'offerta verso i visitatori.

### 3.4.2 EDUCAZIONE

Il percorso educativo è inteso per i giovani delle scuole medie inferiori e superiori e si configura come una settimana di studio durante la quale i ragazzi sono ospitati presso lo Space Camp per il periodo di 5 giorni (una settimana lavorativa).

In questo lasso di tempo i ragazzi hanno la possibilità di apprendere le tematiche di base dell'esplorazione dello Spazio grazie a tutta una serie di infrastrutture (simulatori, control room, tute spaziali, ecc.) messe a loro disposizione dallo Space Camp.

La settimana formativa standard è così composta (fonte Space Camp® di Huntsville):

- Giorno 1: Orientamento e storia dell'Astronautica.
- Giorno 2: Addestramento astronauti.
- Giorno 3: Le tecnologie del futuro.
- Giorno 4: *Mission Day*.
- Giorno 5: Cerimonia di consegna dei diplomi ed arrivederci.

Gli ospiti della sezione Educazione dello Space Camp saranno seguiti da personale specializzato.



## 3.4.3 ALTA FORMAZIONE

I settori di alta formazione sono orientati su temi quali:

### **1. Ingegneria dei sistemi aerospaziali**

- Progettazione di sistemi e sottosistemi attraverso l'utilizzo di CATIA.
- Progettazione strutturale avanzata.
- Propulsione aerospaziale (motori a turboelica, a reazione e a razzo).
- Materiali avanzati per l'aerospazio.
- Simulazione numerica di fenomeni termo-fluidodinamici.
- Telerilevamento.

### **2. ICT per l'aerospazio**

- Sistemi elettronici per la Difesa e l'Aerospazio
- Sistemi per il controllo in remoto di piattaforme aerospaziali
- Interfacce (HCI) per il controllo in remoto di piattaforme aerospaziali.
- Realtà Virtuale.





Per una facile comprensione delle fasi previste per lo sviluppo dello studio, si riporta di seguito il dettaglio delle attività da svolgere e la relativa tempistica.

## **Fase 1: Attività Preliminare**

Le attività per questa fase avranno una durata complessiva di 5 settimane utili.

Questa fase si pone l'obiettivo di:

1. Raccolta di informazioni e documentazione sul funzionamento del modello Space Camp nel mondo.
2. Esame ed analisi del mercato di utenza di riferimento.
3. Analisi delle attività produttive e delle competenze utili allo sviluppo e gestione di uno Space Camp.
4. Identificazione dell'area di riferimento sul territorio del beneventano per la localizzazione di uno Space Camp.
5. Analisi del tessuto produttivo locale.
6. *Matching* tra le attività/competenza richieste e quelle presenti nell'area di insediamento.
7. Fattori sinergici ulteriori alla localizzazione in Campania.

## **Fase 2: Sviluppo dello studio dello Space Camp**

Questa fase, che coprirà un periodo complessivo di 3 settimane, partirà dalla conclusione della prima fase.

In particolare le attività previste sono le seguenti:

1. Elaborazione delle informazioni della Fase 1.
2. Definizione della *mission* dello Space Camp nel beneventano.
3. Descrizione di massima delle strutture e servizi previsti.
4. Definizione delle aree di attività dello Space Camp: intrattenimento, educazione, alta formazione, incubatore di tecnologie.
5. Individuazione del bacino di utenza segmentato per le aree tematiche
6. Sostenibilità dell'iniziativa e analisi dei principali indicatori economico-finanziari: piano degli investimenti, piano dei costi e ricavi, flusso di cassa operativo.
7. Redazione del documento finale.

A questo team di base si potranno aggiungere, a seconda delle necessità specifiche, altre risorse.



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

121  
23-1-06

Prot. n. 566.....

Benevento, li..... 24 GEN. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

GIUNTA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
UFFICIO SPECIALE MARSec  
SEDE

**Oggetto:** Delibera G.P. n. 1003 del 30.12.2005 ad oggetto: "STUDIO DI FATTIBILITA' PER L'INSEDIAMENTO DELLO SPACE CAMP NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE  
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

gpe



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

39  
5-1-06

Prot. n. 135.....

Benevento, li 10 GEN. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

GIUNTA

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
UFFICIO SPECIALE MARSec
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
INFRASTRUTTURE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZA E CONTROLLO  
ECONOMICO
- AI PRESIDENTI  
NUCLEO DI VALUTAZIONE  
REVISORE DEI CONTI

SEDE

**OGGETTO: TRASMISSIONE DELIBERA G.P.**

Per quanto di competenza, si trasmette copia estratto della delibera N. 1003 del 30.12.2005, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE  
Dr. ssa Patrizia TARANTO

del